

Dante può fare... l'influencer per descrivere l'Italia ai turisti

Un viaggio in cento luoghi: da Firenze a Brindisi

C'è un influencer insospettabile che potrebbe convincere schiere di turisti a visitare l'Italia. E non solo Roma, Venezia e Firenze. A parlare non sono le sue foto o i suoi selfie, ma un'opera monumentale come la Divina Commedia che di storie ne ha più di qualsiasi vip e di città del Paese «dove 'l si suona» ne cita e ne nomina più di 100. Dalla cerchia alpina alla punta estrema della Sicilia, da Firenze al Monferrato, da Montaperti a Verona, da Siena a Roma, Ravenna, Brindisi. E poi anche Assisi, Gubbio.

A fare la fotografia di questa ricchezza immensa che l'Italia si prepara a sfruttare e ad estendere ad altri personaggi (da Leonardo a Raffaello) è l'incontro «L'Italia di Dante. Viaggio nel paese della bellezza» a Palazzo Firenze a cui hanno partecipato, oltre al padrone di casa, il presidente della Società Dante Alighieri Andrea Riccardi, anche il ministro del Turismo Massimo Garavaglia, l'amministratrice delegata dell'Enit Roberta Garibaldi e il presidente Giorgio Palmucci, illuminati dalla sapienza dantesca di Giulio Ferroni, docente emerito de La Sapienza. «Le parole di Dante conquistano perché rendono viva e tangibile la bellezza del nostro Paese. Sono tantissimi gli itinerari che si possono creare partendo dalla Commedia» dice Ferroni che per il progetto «Italia di Dante», sezione della piattaforma Dante Global, si è trasformato anche in un fumetto.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



162170